con lo vedono molti, et stanno con gran paura che l'effetto di detta Dieta
et qui il medesimo mostrano di credere ambedui gl'Amb.ri di Polonia; non
dimeno il non vedere, che Mons.r Nuntio nulla mi mi ne faccia alcuna mo-
mi fa star tuttavia con qualche dubio di detto, che io mi ne habbia a credere
et delibero grandem.te di vedere in fatto, come la cosa passerà:

Gl'Amb.ri di Toscana non cessano di farmi instantia, che io mi fermi qui fin
che arrivi un corriero, che fra pochi giorni dicono d'aspettare di Spa-
gna, a la venuta del quale mostrano, che sarà gran servitio del nego-
tio di S. Al.za che io mi ritrovassi in questa Corte: Io ho risposto loro, che
essendosi prorogata la Dieta di Polonia a Germano, ho notificato con
sumaci qui in servitio di questo negotio quel tempo, che havrei potuto
stare in Polonia innanzi la Dieta, ma che approssimandosi già il tempo
d'essa, io non posso far di manco di ritrovarmi in quel Regno prima, che
la Dieta si cominci, et a V. S. Ill.ma bacio humilem.te le mani. Di Vienna a li xiij
di 9bre 1721.

Al Card.le Rutticneij.

Di Vienna a li 13 di 9bre 1721.

Scritti a V. S. Ill.ma già alcuni giorni fa, che io di Polonia intendeva circa la mi-
nuta del Conte di Gorca Palatino di Posnania in quella corte, hoggi poi mi è
havuto nuovo anco da Mons.r Nuntio, il quale di cose gustose particolari ha
mera senza dubio dato più particolare conto a la S. V. Ill.ma pure io non vo-
glio di mandarle una copia del capitolo, che egli mi ne scrisse in questo
ultimo suo di xxxi del passato. Il Vescovo di Posnania parte di qua

domani con molte promesse di S. M.ta Cis.a di far offitij per la cosa del Re
di Polonia, col Re Cath.co ma di Spagna, ne anco con questo ultimo lettere
di xxij del passato, che ne mostra l'altrestiori, l'Amb.re suo ha cosa alcuna,
et tuttavia pare, che vedi molte satisfattioni, che S. M.ta prestando l'aiutoni
a' principiati dove le altre sue passioni l'inclinano: Io a' V. S. Ill.ma bacio
humilissimam.te le mani. Di Vienna a li xiij di 9bre 1721.

Copia del Capitolo della lett.a di Mons.r Nuntio Porcia.

Io dico con questa, che da tre mesi in qua sono stato sempre in sospetto, che
S. M.ta non venti qual cosa con i Principi di Germania, et particolarm.te
con Sassonia; et ogni dì più mi si viene il sospetto vedendo, che il Palatino
di Posnania si ne viene in Corte da S. M.ta la qual cosa è con qualche dis-
gusto, non havendosi che fare, poi che la sua lite con il S.r Laschi è limi-
tata a li iij Re, cosa buona per religione non si può sperar da lui.

Al Card.le Rutticneij.

Di Vienna a li 3 di 9bre 1721.

Al Card.le Rutticneij.

Hieri con l'ordinario di Polonia ho ricevuto il Breve di V. S. per l'Imp.re
sopra la vittoria, et l'ho presentato a S. M.tà che havendolo letto in pre-
senza mia ne di nuovo grazie a Dio, et a S. B.ne a la qle disse, che
haverebbe risposto con sue lettere. In vero et per i pericoli, che si vedeva
no con gl'occhi, et per quelli ancora, che non si vedevano, si conosce ogni
dì più l'infinita misericordia del S. Dio verso di Noi, che col successo
d'un giorno habbia voluto assicurarci di tanta ruina, che non solo da